

ARTE - Come si fanno le acqueforti
(6) - *Stampa.*
Serie 254

(Vedi a tergo)

COME SI FANNO LE ACQUEFORTI

6. - La stampa.

Il bulino offre una grande nettezza dell'intaglio. Il rame è resistente e il bulino procede spinto da forti colpi decisi di mano molto sicuri; esso va in linea diritta e in curva. Aiutarsi anche con la puntasecca. Rimuovere con cura con l'apposito raschiatoio le barbe eventuali. La rete formata con l'incisione, procurate sia molto regolare, con linee delicate e molto ravvicinate, per ottenere le sfumature; vigorose e più distanti, secondo altri effetti da ottenere. Gli effetti luminosi, o di ombre, o mezze ombre, sono appunto dati e dalla forma delle linee e dal loro infittirsi minore, o maggiore. In ciò appunto consiste il pregio dell'interpretazione dovuta alla sensibilità del vero Artista. Esercitarsi su lastre di zinco, meno costose. Si stampa come indicato a tergo, con piccoli torchi, dopo avere inchiostrato la lastra. Pressione graduale del torchio, per ottenere stampe morbide, di gran pregio. Ricordare: quanto è disegnato su un lato della lastra, sulla stampa appare sul lato opposto. Ispirarsi alle incisioni del Dürer e del Mantegna.

ARTI GRAFICHE MANZONI - TORINO